

**L'orientamento per una formazione  
che generi soddisfazione e sostenibilità**

**Saluti Istituzionali**

Alessandra VECCHI, Coordinatrice Corso di Laurea triennale  
in Progettazione pedagogica e Formazione delle Risorse Umane  
Ermanno CONGALONERI, Direttore del CORSO  
Cristina CASTELLI, già direttore e fondatrice del CROSS

**Intenzioni**

ICARITIME:  
Diego BOERCHI, Member del Consiglio d'Istituto del CROSS

**Sviluppare desideri accompagnando le scelte**

Alessandra VECCHI, Coordinatrice del CROSS

**La Smart Road per la scelta universitaria**

Sara LA MATA, Coordinatrice del CROSS

**Le employability skills per la sostenibilità**

Sara LA MATA, Coordinatrice del CROSS

**Il bisogno di candidati consapevoli per le imprese  
del futuro**

Roberto BERTOLDI, Direttore del CROSS

Francesca CALVO, Prof. di Psicologia del Lavoro

Diego BOERCHI, Prof. di Psicologia del Lavoro

Diego BOERCHI, Prof. di Psicologia del Lavoro



**Lezione aperta**

Giovedì 11 aprile 2024  
Aula 13, ore 11.00-12.30  
Via Carzotto 48 - Brescia

Partecipazione su Callibacco: [www.callibacco.it](https://www.callibacco.it)



CROSS  
CENTRO DI RICERCHE  
SULL'ORIENTAMENTO  
E LO SVILUPPO  
SOCIO-PROFESSIONALE

UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
DEL SACRO CUORE

## Lezione aperta

# L'orientamento per una formazione che generi soddisfazione e sostenibilità

## Saluto iniziale della prof.ssa Cristina Castelli

Sapete che gli anziani si commuovono facile... e oggi sono commossa nel guardare ai trent'anni di lavoro del CROSS e ai molteplici risultati ottenuti nel campo della ricerca di metodologie e strumenti efficaci nel supportare le scelte e le progettazioni professionali delle persone. L'ultima creatura la presentiamo oggi grazie al prezioso lavoro del Prof. Boerchi.

Il CROSS, devo dire, non è nato dal nulla ma da una importante tradizione bresciana nel campo dell'orientamento, grazie all'Editrice La Scuola e al lavoro dei docenti di psicologia, nell'allora Facoltà di Magistero: i professori, allievi di Padre Gemelli, Gabriele Calvi fondatore di Eurisko e primo studioso in Italia ad occuparsi di creatività e Costante Scarpellini direttore del Servizio d'orientamento aperto in Università sia agli studenti che alla cittadinanza bresciana. Lo ricordo qui soprattutto come fondatore e direttore della Scuola Superiore per orientatori scolastico professionali (che organizzava anche durante corsi estivi al Passo della Mendola, settimane intensive, al tempo all'avanguardia, che vecchi psicologi dell'orientamento come me ricordano ancora).

La storia del CROSS è la storia di come si è orientato l'orientamento negli ultimi 30 anni, di come dagli anni 80/90 si è espressa ed evoluta una cultura dell'orientamento scolastico-professionale:

- da un modello che proponeva pratiche d'orientamento incentrate su un approccio psico-diagnostico che, centrato sui test e saggiando le caratteristiche del soggetto, dava un indirizzo quasi impositivo;
- a un modello educativo-formativo, tutt'ora indicato nelle linee guida dell'orientamento scolastico, che mira a sviluppare nei giovani le competenze necessarie per essere il più possibile autonomi nelle scelte;
- fino a un modello d'orientamento che, l'avvento delle tecnologie informatiche, accentua l'importanza delle informazioni dando per scontato che la persona sa già quello che vuole, se la sbriga da sola ad un bancone o, peggio, on line.

In questi 30 anni il mondo è cambiato e, come state studiando accostando varie discipline psico-socio-pedagogiche, si è andato sempre più affermando il concetto di “apprendimento tutto l’arco della vita”. Di pari passo si è affiancata l’idea di un “orientamento lungo tutto l’arco della vita” presente nei molteplici momenti di transizione e di presa di decisione importanti, compreso il pensionamento: oggi, sempre più, nella terza età ci si orienta nel campo del volontariato.

Questo perché l’orientamento segue e consegue al naturale evolversi della società e agli accadimenti positivi e negativi che le persone devono affrontare.

Lo vediamo in questi giorni: il sogno dell’onnipotenza quando era possibile fare tutto in tutti i settori è stato travolto da varie crisi.

Pandemia, guerre, cambiamenti climatici stanno, ahimè, incrementando malesseri, disagi, ansie, sensazioni d’impotenza, scarsa speranza nel futuro. L’orientamento è chiamato a fare la sua parte studiando e riflettendo su pratiche di counseling da porre in atto per aiutare sempre più persone (penso ai giovani neet, ai migranti, ai rifugiati) chiamate ad affrontare con resilienza le varie situazioni che si trovano a vivere soprattutto in ordine al tema della sostenibilità.

Per l’orientamento è un compito impegnativo che prevede nuovi strumenti, nuove metodologie d’intervento che rispondano alle domande di senso poste dai giovani. È necessario parlare loro di futuro alla luce delle grandi sfide globali: l’impatto della tecnologia, l’esaurirsi delle risorse naturali, le ondate migratorie, la polarizzazione della ricchezza e della povertà, l’inquinamento e, di conseguenza, nuovi lavori, nuova formazione e un orientamento scolastico-professionale adeguato, ...

È questa la direzione intrapresa dai ricercatori ed operatori che animano con competenza il CROSS di oggi.

Cristina Castelli